



*Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici*

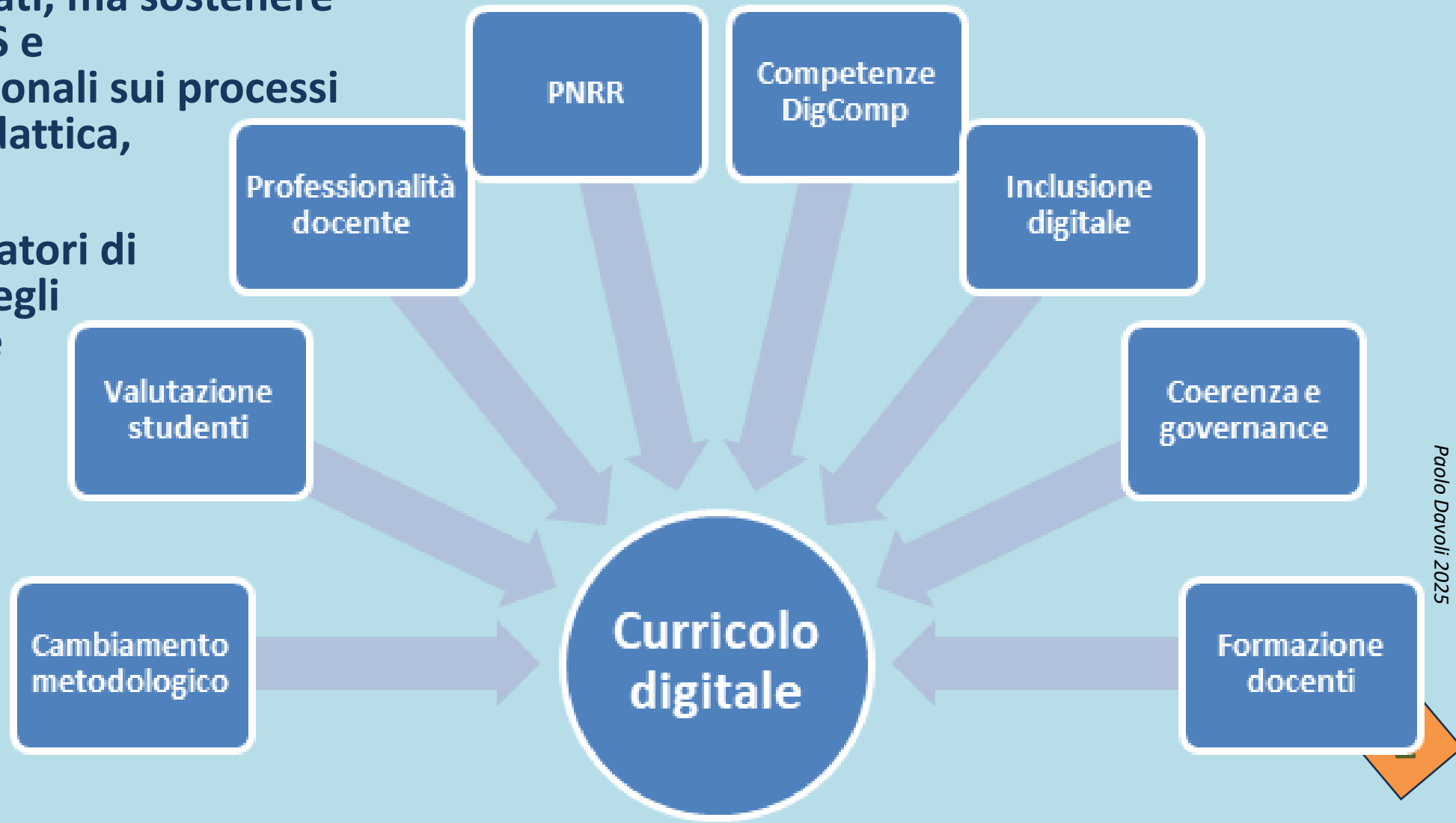
# Il digitale come leva di innovazione: evidenze dagli staff delle scuole del progetto MIELE

Paolo Davoli, già dirigente tecnico MIM

USR-ER formazione Dirigenti Scolastici, 25 novembre 2025

# Un sottoprodotto della ricerca-azione

- Non raccogliere dati, ma sostenere la riflessione di DS e comunità professionali sui processi di innovazione didattica, dopo il PNRR
- Non dati ma indicatori di autopercezione degli staff di 115 scuole più “sensibili”
- “Ottimismo” dei risultati



- Il **cambiamento metodologico** riguarda quanto il digitale modifica lezione, cooperazione, ricerca, laboratorialità, protagonismo degli studenti (evidenze nelle domande 2.1 e 2.2).
- La **valutazione studenti** riguarda il possibile cambiamento di metodi (rubriche, peer/self, project work), e strumenti (test digitali e analytics) (evidenze nelle domande 2.11 e 2.13).
- La **professionalità docente** riguarda cosa si fa davvero con modalità diffuse e condivise: personalizzazione, compiti digitali, simulazioni, produzione media, making/coding (2.3-4).
- Il **PNRR** riguarda dove esso ha inciso davvero (STEM, metodologie, curriculum digitale) e dove no (evidenze nelle domande 2.5–2.6).
- Le **competenze DigComp** degli studenti sono il cuore del processo educativo, con la relativa importanza attribuita alle diverse aree quali alfabetizzazione/cittadinanza vs creazione/sicurezza/problem solving (evidenze nella domanda 2.8).
- **L'inclusione digitale** riguarda la capacità di sostenere i processi di personalizzazione e accessibilità, inclusi i nuovi possibili digital divide (evidenze nella domanda 2.14).
- **Coerenza tra progettazioni e pratiche** didattiche e governance coinvolgono l'uscita dalle fasi pionieristiche per soluzioni condivise e sostenibili, l'allineamento tra pratica e documenti, le figure coinvolte (evidenze nelle domande 2.2, 2.4, 2.6, 2.9).
- La **formazione docenti** è la leva strategica per sostenere il cambiamento metodologico (evidenze nelle domande 6.1, 6.2).

# La transizione digitale in ER

---

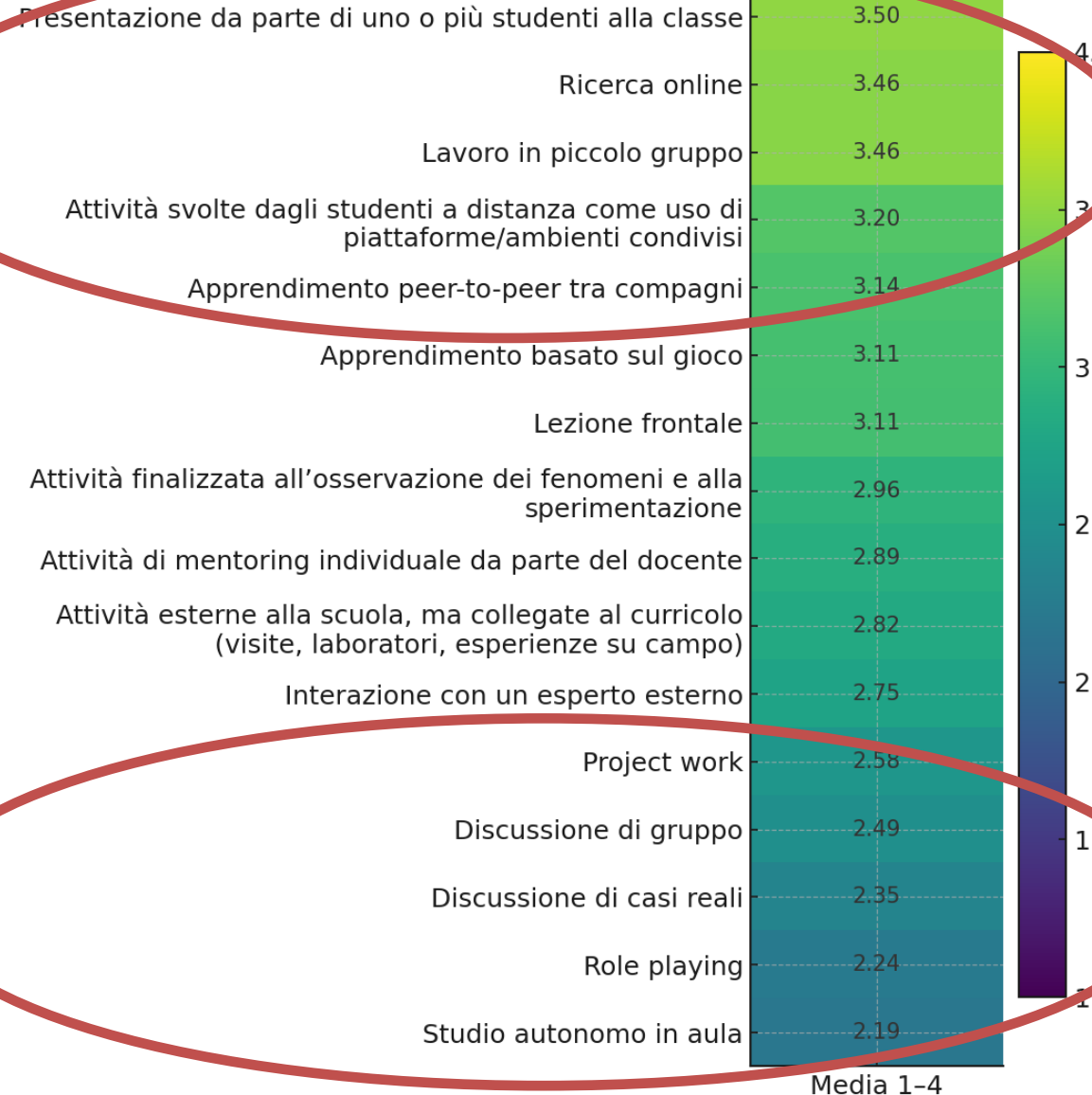
- **Digitalizzazione come parte integrante della visione educativa**
  - Oltre il 90% in tutto o in prevalenza
- **I docenti e il personale partecipano attivamente alla transizione digitale**
  - 13% delle scuole sì, 68% delle scuole più sì che no
- **Limitato monitoraggio di impatto ed efficacia degli investimenti**
  - meno di un terzo delle scuole dichiara di verificare l'utilizzo delle infrastrutture digitali acquistate (25%) e il monitoraggio delle attività didattiche online di studenti e docenti (32%)

# Le pratiche didattiche abilitate dal digitale

- Il digitale sostiene bene comunicazione e cooperazione
- Meno la didattica esperienziale
  - prevale l'uso strumentale (trovare, mostrare, organizzare) rispetto a quello creativo/progettuale
- Limitata “coerenza curricolare”:
  - pratiche non sempre esplicitate nei documenti collegiali (sì 18%, più sì che no 52%),
- ciò che si fa in classe non è sempre messo a sistema nelle programmazioni del Curricolo d'istituto.
  - Le attività ordinarie non sono guidate dal Curricolo / programmazioni di dipartimento
- livello “micro” disconnesso da “meso/macro”

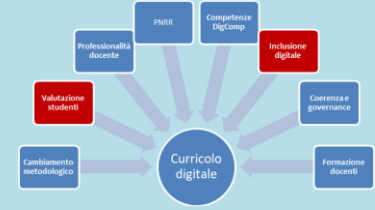


## Q2.1 - Pratiche didattiche



Media 1-4

# Valutazione e Inclusione



## ■ Metodi più utilizzati di valutazione

- largamente prevalenti la tradizionale **interrogazione** e le **prove strutturate** o semi-strutturate, più degli elaborati non strutturati (come i classici temi).
- meno frequentate le **modalità collaborative**
- **prove comuni** per classi parallele strutturali in quasi la metà delle scuole.
- marginali le **modalità attive o riflessive** (compiti di realtà o project work e peer/self assessment).

## ■ Modalità di verifica con strumenti digitali

- Diffusa la somministrazione di **test digitali** strutturati (es. Google Moduli, Kahoot, Socrative),
- Poca **integrazione di digitale e disciplinare** (valutazione di competenze trasversali)
- quasi assente l'utilizzo di **learning analytics** (report delle piattaforme) per monitorare progressi.

## ■ Tecnologie digitali per l'inclusione

- **convintamente utilizzate** da una buona maggioranza di scuole (oltre il 60%) per personalizzare l'apprendimento e garantire l'accesso alle informazioni e alle tecnologie.

# Le figure professionali coinvolte



- Le figure professionali coinvolte nella progettazione del curriculum in seguito alle iniziative del PNRR
  - **animatore digitale** (90%) e gruppi di lavoro appositamente istituiti (81%)
  - in meno di metà delle scuole i coordinatori dei dipartimenti e i docenti curricolari.
- **Delega «tecnocratica»?**
  - il digitale è ancora (impropriamente) più questione degli specialisti che di progettazione didattica condivisa?

# Cosa si fa con le tecnologie



## ■ Effetti del PNRR sugli ambiti di digitalizzazione

- SI: arricchimento degli spazi scolastici (71%), progetti interdisciplinari e trasversali (32%), attività co-curricolari (37%), inclusione (36%);
- meno forte la presenza nelle attività curricolari (23%), potenziamento (19%) e recupero (12%)

## ■ Il PNRR ha cambiato la progettazione didattica?

- potenziamento delle **STEM** e delle **attività laboratoriali** e progettuali in oltre l'80% delle scuole;
- in misura minore nell'introduzione di **coding e robotica**, nell'**Educazione civica** digitale, nelle metodologie **collaborative**
- Solo 10% dichiara nessun cambiamento

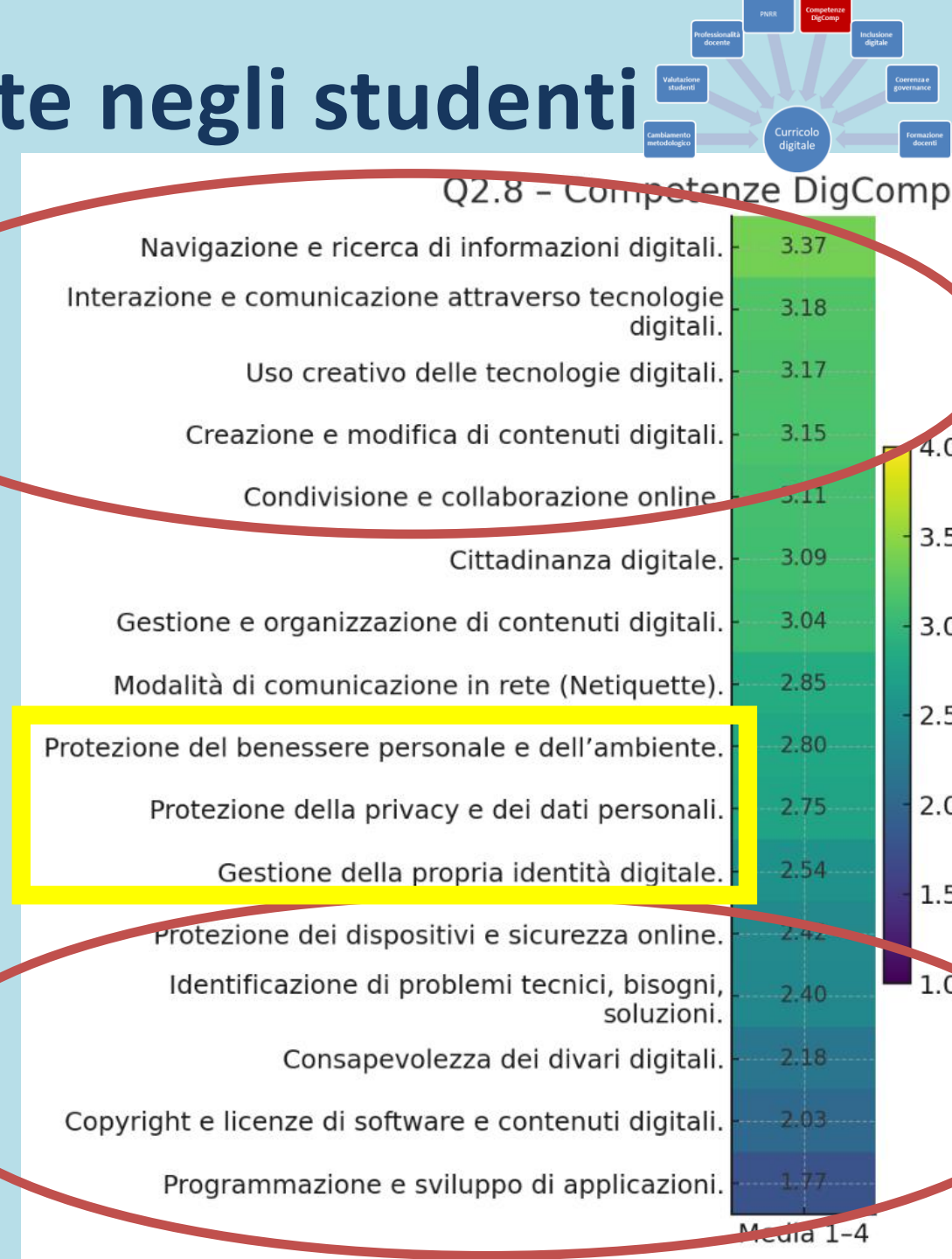
## ■ Limitata sistematizzazione curricolare

- Ma solo 33% che tematizzano un curriculum digitale e 47% inseriscono **tematiche digitali nelle progettazioni disciplinari**
- Ancora gap tra livello micro e meso/macro
- Presi dalle emergenze amministrative o non ancora consapevoli?

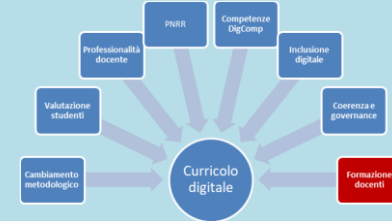
# Le competenze digitali sviluppate negli studenti

## ■ Riferimento al DigComp (incoming 3.0)

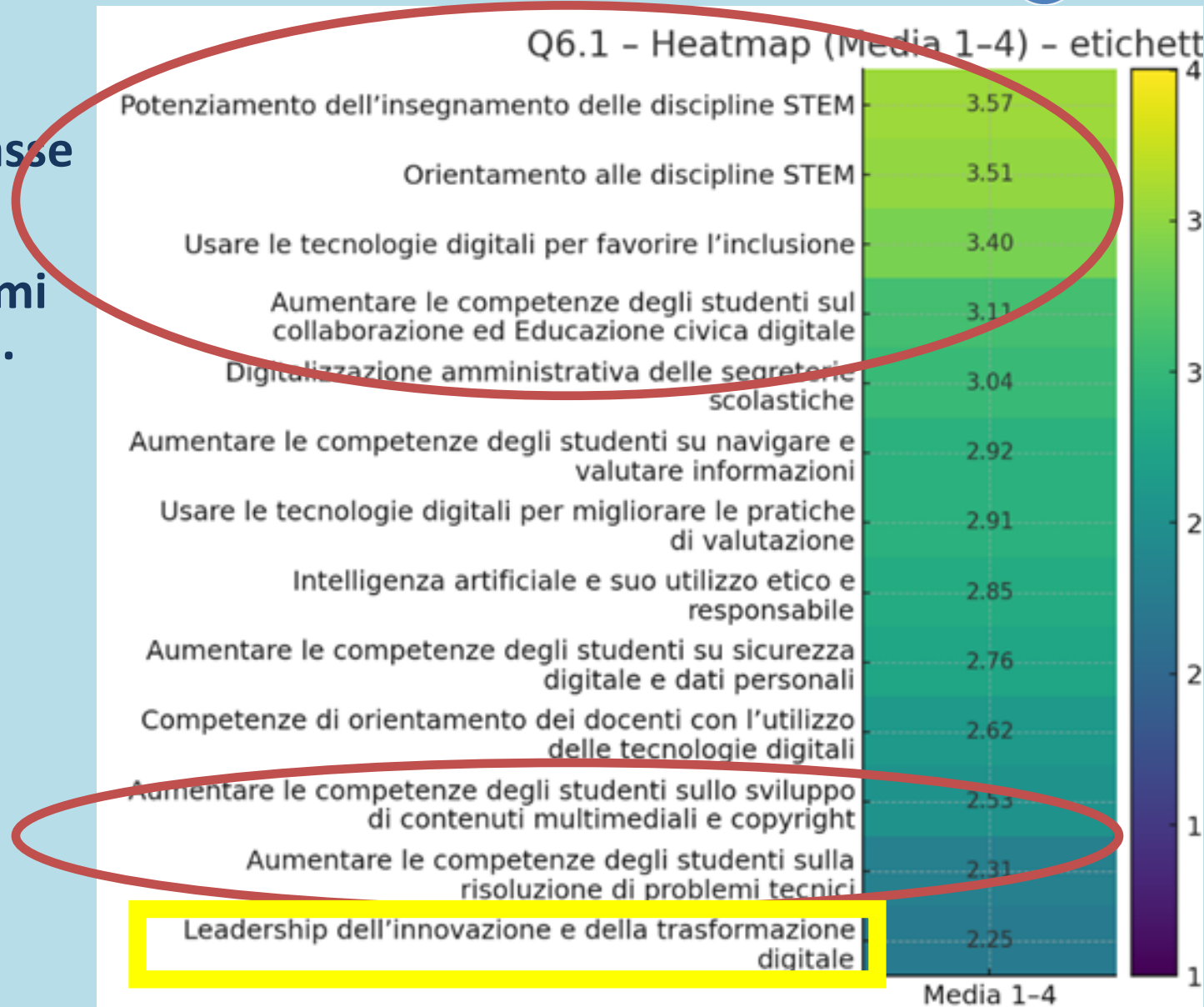
- Navigazione, ricerca, condivisione, creazione contenuti
- Meno frequentate le tematiche più tecniche
- In parte coperte identità digitale, privacy/sicurezza, benessere, temi caldi per i nostri adolescenti



# Formazione docenti (DM 66)



- Maggiore interesse su strumenti e pratiche con ricaduta immediata in classe
  - (discipline STEM, inclusione, Ed. civica).
- Multimedialità e risoluzione di problemi tecnici sono ritenute meno importanti.
- Meno importanti le competenze di leadership dei docenti



# Una sintesi



## ■ Quadro certamente positivo delle nostre scuole

- spinta operata dai progetti PNRR su metodologie collaborative e STEM, come vero e proprio volano di innovazione.
- Consolidate: formazione degli alunni su cittadinanza digitale e consapevolezza sull'uso della rete, pratiche di personalizzazione e inclusione, collaborazione e comunicazione digitale nella didattica

## ■ Aree di miglioramento possibile

- sistematicità curricolare: ci sono pratiche buone ma non sempre scritte e verticalizzate per classe/ordine.
- approcci innovativi alla valutazione: rubriche, peer/self evaluation, analytics usati meno del loro potenziale
- misurazione d'impatto delle pratiche digitali (come di ogni pratica sperimentale peraltro): le scuole si basano su indicatori prevalentemente percettivi

# Un rilancio: il curricolo digitale



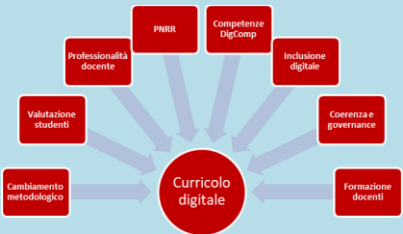
- Il “digitale” non è un settore separato, ma un ambiente in cui si apprende, si lavora e si esercita la cittadinanza
- Non è una “nuova materia”, ma una parte strutturale del Curricolo d’istituto
- **Curricolo di Istituto**
  - L'insieme organizzato delle attività educative e di apprendimento programmate per accompagnare gli alunni nel loro percorso scolastico. Include tutto ciò che è parte del piano di studi nazionale (Curriculum) e le scelte di scuola: discipline, obiettivi formativi, contenuti, metodologie, valutazioni.
  - Include anche l’extra(co-)-curricolare: progetti, attività elettive, recupero, ecc. consapevolmente progettate dalla scuola
- **Curricolo digitale**
  - non esiste un Curriculum nazionale, per cui bisogna costruire un curricolo di Istituto
  - Tema «cablato» nella Checklist MIELE3

# Un rilancio: il curriculum digitale



- **Richiede innovazione metodologica, con quattro leve di attivazione**
  - **Metodologie attive**, come cooperative learning, peer tutoring, project-based e problem-based learning, digital storytelling, service learning
  - **Valutazione formativa**: rubriche, checklist, diari di bordo, feedback frequenti, compiti autentici/significativi, autovalutazione e valutazione tra pari, uso dei dati “di processo”
  - **Setting d’aula e tempi**: spazi per lavoro di gruppo ed individuale, tempi di lavoro e progettazione
  - **Ruolo del docente** da erogatore di conoscenza a facilitatore, mediatore, regista
- **Si attiva attraverso pratiche di *professional learning communities* e *distributed instructional leadership***
  - processi di **confronto professionale** e revisione collettiva delle pratiche.
  - rafforzamento della **continuità verticale** e **dell’integrazione disciplinare** per evitare la frammentazione delle esperienze;
  - esigenza di **una leadership pedagogica diffusa**, capace di **trasformare la formazione in cambiamento organizzativo**.

# Un rilancio: il curricolo digitale



- **Non un’aggregazione di progetti separati, ma un dispositivo stabile**
  - A livello **micro**, il curricolo digitale prende forma nelle pratiche concrete di insegnamento e apprendimento, non un fine in sé, ma uno strumento per didattiche partecipative e costruttive
  - Il livello **meso** rappresenta la dimensione collegiale e organizzativa dell’innovazione, dove le singole pratiche si confrontano e si traducono in scelte curriculari condivise
  - Il livello **macro** è dimensione strategica e sistemica della governance. Il DS e lo staff allargato alle figure di sistema hanno il compito di garantire direzione, coerenza e sostenibilità al processo

Livello	Attori	Azioni chiave	Indicatori
<b>Micro</b> <b>Didattica digitale</b>	Docenti e studenti	Metodologie attive, valutazione autentica, uso critico del digitale	Motivazione, agency, prodotti digitali
<b>Meso</b> <b>Organizzazione collegiale</b>	Team e dipartimenti	Co-progettazione, revisione di compiti autentici, formazione tra pari	Continuità verticale, rubriche condivise
<b>Macro</b> <b>Governance e strategia</b>	Dirigenza e comunità	Governance del curricolo, monitoraggio, policy su sicurezza e IA responsabile	Allineamento PTOF– DigComp, impatto organizzativo

# Questo è tutto, gente!



davoli@istruzioneer.gov.it

paolo.davoli@unimore.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUON LAVORO !!

CREDITS:      Monia Berghella  
                 Francesco Sacchetti

